



DIOCESI DI ALGHERO-BOSA

ORIENTAMENTI PASTORALI

per il 2008-2009

Ispirati alla Lettera "Liberi tutti"
di Mons. Giacomo Lanzetti





Gli orientamenti che seguono sono in continuità con la Lettera pastorale del Vescovo "Liberi tutti" che ogni anno verrà aggiornata con un nuovo capitolo, nel quale verranno indicati e sintetizzati gli obiettivi e gli itinerari dell'anno pastorale.

PER UNA PASTORALE DELLE RELAZIONI

Premessa

Come ho avuto modo di dire spesso, la lettera pastorale Liberi tutti si inserisce nel solco tracciato dal Congresso di Verona (e dalla Nota CEI, Rigenerati per una speranza viva) per l'intera Chiesa italiana.

Pertanto anche il Piano Pastorale della nostra diocesi non può che disporsi lungo le linee indicate dai due documenti, tenuto conto della nostra situazione concreta e di quanto già iniziato lo scorso anno (e in precedenza).

Come novità quest'anno si propongono alla nostra attenzione l'iniziativa dell' "Anno paolino" e la celebrazione del Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio.

Questi eventi ci interpellano, come cristiani e come pastori, ed inducono ad enucleare dalla lettera pastorale una serie coerente di priorità, che indicherò dopo avere brevemente illustrato alcune linee guida.

Sia le une che le altre non hanno la pretesa di inventare alcunché, né tanto meno di costituire un aggravio ad impegni già pressanti. Semplicemente esse sollecitano la nostra Chiesa, in tutte le sue componenti (anche se non nominate espressamente): e dunque non solo sacerdoti, ma anche religiose e religiosi, parrocchie, gruppi, movimenti ed associazioni, così pure i singoli credenti nelle loro svariate condizioni di vita ed età; tutti siamo chiamati a rispondere alle sfide ed alle opportunità del tempo presente con una rinnovata adesione al Vangelo nella nostra vita personale e comunitaria, con uno stile e scelte pastorali il più possibile coerenti ed adeguate e con una testimonianza che manifesti il nostro servizio all'annuncio della "buona notizia".

I. LINEE GUIDA

1. La pastorale deve convergere sull'unità della persona



Dal momento che:

- la sfida per l'uomo del terzo millennio è la sua stessa identità;
- che oggi la persona tende ad essere priva di un centro di riferimento, di valori guida, e riduce la sua realizzazione ad esperienze multiple, superficiali e disorganiche...

La pastorale è chiamata a ribadire:

- l'attenzione alla qualità delle relazioni ed alla vita concreta delle persone;
- il rispetto (ed il servizio) alla libertà di ciascuno, sempre in movimento ed in continua ricostruzione.

Pertanto:

- oltre (e spesso più) che i linguaggi della fede, contano i linguaggi della convivenza umana;
- la prima evangelizzazione (che interessa un numero sempre più elevato di persone) è quella che i cristiani operano nelle concrete relazioni.

In queste scelte sta il senso di quella che viene chiamata "pastorale delle relazioni": per una fede come quella cristiana, legata essenzialmente all'annuncio, cioè al "comunicare il Vangelo in un mondo che cambia", è di fondamentale importanza essere capaci di comunicare innanzitutto con la relazione e la prossimità come stile e ordinaria azione.



2. Visione positiva della vita e della fede

- Guardare il mondo con occhio positivo: come "cantiere" sempre aperto anche all'azione di Dio e come "ambito" di una vita non estranea in nessuna delle sue dimensioni all'azione dello Spirito.
- Testimoniare:
 - che la fede è un vantaggio per la vita;
 - che credere incrementa la qualità dell'esistenza (il che è esattamente il contrario di ciò che molti pensano, a partire da Nietzsche);
 - che nel Dio di Gesù Cristo l'uomo può incontrare veramente se stesso;
 - che aprendosi al Vangelo può meglio dare un nome (e realizzare) i desideri più profondi che sgorgano dal suo cuore;
 - che la Chiesa non è un negozio d'antiquariato;
 - che Dio non è astruso, lagnoso, monotono, ma amico, affidabile, gioioso e vicino, vivo.

"...come Chiesa diocesana non possiamo collarci, per stanchezza o scoraggiamento, nell'illusione che tutto vada nel migliore dei modi, quasi che gli uomini e la società non fossero investiti – e non da oggi – da radicali trasformazioni che come cristiani siamo chiamati a prendere molto sul serio".

da *Liberi tutti*, p. 62

3. Una simile pastorale deve essere "integrata"

- Mentre in passato si è fatta l'opzione della "settorializzazione" (catechesi, liturgia, carità, bambini, giovani, adulti...);
- oggi si è invitati ad operare per "progetti", da definire e realizzare insieme, coinvolgendo diverse competenze e svariati soggetti ecclesiali;
- Due esempi:
 - un progetto di iniziazione cristiana deve coinvolgere famiglie, giovani, ragazzi, educatori, spazi della carità e della liturgia e tradizioni culturali;
 - un progetto educativo nei confronti delle giovani generazioni deve poter vedere insieme la passione e l'impegno di tutta la comunità, in particolare di tutto il mondo adulto e non essere demandato a pochi animatori un po' "fissati" e comunque lasciati soli...

4. Condizioni essenziali per procedere in tale direzione sono il confronto e il dialogo

- Con tali strumenti si superano sia il campanilismo che l'individualismo, che spesso sono fonte:
 - non solo di chiusura, che nega nei fatti la dimensione ecclesiale della fede e ne sterilizza la vocazione alla testimonianza e alla missionarietà;
 - ma anche di scoraggiamento e "disarmo" di fronte alla complessità del mondo d'oggi.
- Il confronto ed il dialogo implicano la disponibilità:
 - a reagire alla rassegnazione;
 - ad ascoltare gli altri, le loro esperienze e le loro critiche;
 - ad esporre i propri punti di vista, risultato di preghiera, riflessione, sperimentazione;
 - ad accettare di mettersi (ed essere messi) in discussione dai segni dei tempi, dall'incontro con persone nuove, da situazioni inedite, da proposte di altri...;
 - a condividere le proprie responsabilità, riconoscendo i carismi, la vocazione e la disponibilità di ciascuno...;
 - ad avere il coraggio di diventare voce critica ma costruttiva...

Don Mazzolari affermava: "Una religione che non rischia (ma potremmo accontentarci di dire: "non osa", non ha coraggio, ndr) diventa un cimitero"; e Paolo VI diceva che la Chiesa ha bisogno di una "perenne Pentecoste, cioè di fuoco nel cuore, di parole sulle labbra e di profezia nello sguardo".

5. Primato della testimonianza, come via privilegiata della missione della Chiesa

5.1 Testimonianza personale

- "Una testimonianza umile e appassionata, radicata in una spiritualità profonda e culturalmente attrezzata, specchio dell'unità inscindibile tra una fede amica dell'intelligenza e un amore che si fa servizio generoso e gratuito"¹.
- "Nella dimensione di un mondo secolarizzato, nella dimensione dell'ateismo, nella sfera della razionalità tecnica (...), la personale responsabilità del singolo nella sua decisione di fede è necessaria e richiesta in maniera molto più radicale che in passato"².
- Tutto ciò evidentemente è possibile solo attraverso una formazione permanente adeguata all'età e alla condizione di vita di ciascuno.

¹ CEI, *Rigenerati per una speranza viva*, n. 11.

² K. RAHNER, *Elementi di spiritualità nella chiesa del futuro*, in GOFFI T., SECONDIN B., *Problemi e prospettive di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1980.

5.2 Testimonianza comunitaria

- Una simile testimonianza, che postula il superamento di una declinazione eccessivamente privata della fede, non può essere opera di singoli, ma deve promanare da tutta la Chiesa (diocesi, parrocchie, movimenti e associazioni, gruppi...), che nella loro vita concreta, nelle loro scelte ed iniziative, devono ispirarsi e manifestare la radice evangelica che è il motivo vero e profondo di tutto.
- Si tratta di imparare a cogliere le opportunità che lo Spirito offre nella e per la vita delle persone, di fare un discernimento corretto degli avvenimenti contemporanei alla luce della fede.
- Più che mai oggi al cristiano che vuole vivere secondo la fede convinzioni forti e indispensabili all'appartenenza ad una comunità che lo sostenga.



5.3 Tre direzioni della testimonianza

- **La missionarietà**, che significa rinnovato impulso all'annuncio del Vangelo (tra le "decisioni di fondo" da prendere e realizzare, la nota CEI indica: "Dare alla vita quotidiana della Chiesa una chiara connotazione missionaria, fondata su un forte impegno formativo e su una più adeguata comunicazione del mistero di Dio, fonte di gioia e di speranza per l'umanità intera", n. 3).
Ciò, tradotto nella pastorale ordinaria, significa che qualsiasi gesto e azione di Chiesa (anche un rosario per i defunti o un incontro con i fidanzati, per non dire delle omelie e di ogni celebrazione liturgica...) deve avere caratteri e valenza anche di annuncio, anzi di primo annuncio, di evangelizzazione e di (ri)evangelizzazione.
Il che è come dire che occorre nuovo slancio nel primo annuncio, nella catechesi per tutte le età, nella proposta del Vangelo a chi ci sta accanto. Sempre sapendo che, se non si vedono i risultati sperati, resta ancora sempre da giocare l'ultima carta indicata da S. Agostino: "Quando non riesci più a parlare di Dio ai tuoi uditori, parla di loro a Dio".

- **L'educazione**, cioè la capacità di offrire un orizzonte di senso e un cammino formativo ad ogni persona: sia umanamente che religiosamente; sia in collaborazione con le famiglie che come compito specifico della comunità cristiana che trasmette ed alimenta la fede.
Obiettivo è la crescita di ogni persona e dell'intera comunità cristiana, tenendo conto non

solo della dimensione intellettuale (ciò che si insegna), ma anche – e soprattutto – della dimensione dell'esperienza (di rapporti fraterni, di preghiera, di volontariato e servizio, di progettazione pastorale, culturale e sociale).
Fare questo è riportare al centro dell'attenzione evangelizzatrice non solo l'adesione ai principi dottrinali, ma anche la pratica di stili di vita decisamente evangelici: dunque l'esperienza, indispensabile strumento di

sperimentazione, verifica e, in definitiva, di vero apprendimento e di crescita globale, che infine consenta di compiere responsabili e decise scelte di vita fondate sul Vangelo, oltre la frammentarietà dell'adesione cristiana di molti nostri contemporanei.

- **La spiritualità**, che sia proposta di un cammino di santificazione attraverso l'impegno nel mondo e la simpatia verso di esso, in una forte dinamica di simbiosi tra fede e vita.
Si tratta ancora di ascoltare a fondo il Signore, che parla in molti modi, come se fosse la prima volta: il vento dello Spirito, come nella prima pentecoste, continua a "spingere al largo" (*Duc in altum*, scriveva Giovanni Paolo secondo nella NMI).
Questo è particolarmente importante nel nostro tempo caratterizzato dalla cultura secolarizzata, dall'indifferenza e dal torpore spirituale.

II. PRIORITÀ, ATTEZIONI E CALENDARIO DIOCESANO

- In questo quadro la nostra diocesi – e le sue varie articolazioni: parrocchie, movimenti, associazioni, gruppi...- affronta il nuovo anno pastorale con speranza e fiducia, nonostante la consapevolezza delle difficoltà attuali e dell'inadeguatezza delle forze rispetto all'importanza del compito. Anzi proprio questi aspetti problematici ci inducono da una parte a porre la nostra fiducia nel Signore e nella sua azione, dall'altra ad accogliere le sfide odierne come opportunità e vocazioni ad un rinnovamento personale e ad una vera conversione anche pastorale.
- Questa ci impone tra l'altro, come più volte ribadito, di vivere con maggiore verità e coerenza la dimensione ecclesiale della fede, che si manifesta anche in una più profonda comunità di intenti, di proposte e di iniziative.
- È a servizio di tali istanze che vengono proposte *tre priorità, alcune attenzioni pastorali* ed il *calendario diocesano* per il 2008-2009, elaborati dagli uffici diocesani nella consapevolezza, da una parte, che molto già è stato fatto o provato (e dunque che non si tratta di iniziare tutto ex novo), dall'altra che non tutto potrà essere fatto completamente e subito (senza con ciò che nessuno si senta autorizzato a rimandare *sine die* ogni sia pur minimo tentativo di novità e sperimentazione); al contrario ciascuno si senta impegnato a sperimentare ed innovare almeno a riguardo di una delle priorità indicate: affrontandone anche solo una all'anno, il volto delle nostre parrocchie e di tutta la nostra diocesi potrebbe sensibilmente migliorare.
- Le proposte che seguono sono dotate di organicità (e dunque si prestano anche ad una sperimentazione multipla o più completa) a motivo del fatto che sia le *priorità* che i *corollari* rinvergono un significativo motivo unificante nella dimensione (già centrale nella lettera pastorale) dell'*attenzione alle persone*, che immediatamente ci provoca a chiare scelte di *educazione e formazione*.

1. Tre priorità

1.1 Formazione permanente dei sacerdoti: sulla linea di quanto già avviato lo scorso anno, nella consapevolezza che non solo la "nuova evangelizzazione", ma la nostra stessa vocazione oggi ci chiama ad una continua riscoperta dei motivi di fondo della nostra fede e del nostro servizio, in un confronto sincero tra di noi, con i fedeli che evangelizziamo e con la società ed il

mondo. Tutte dimensioni che, se accolte nella verità del loro significato e peso, non mancano di fare sentire l'urgenza di un continuo e serio rinnovamento ed aggiornamento.

1.2 Corso di teologia per laici, in vista della maturazione di futuri operatori pastorali: questa iniziativa sgorga con tutta evidenza dalla necessità, sentita con sempre maggiore chiarezza anche dai laici più avvertiti, di una loro formazione permanente adeguata alle condizioni di vita ed ai tempi, anche in vista di una loro più profonda corresponsabilità all'interno Chiesa.

1.3 Reimpostazione dei percorsi di preparazione al matrimonio, sulla linea del progetto sperimentale dell'*Itinerario* che è rimasto a lungo in consultazione sul sito della diocesi, in vista non solo della celebrazione consapevole del

Sacramento del matrimonio, ma anche della formazione di gruppi di giovani sposi. Questa iniziativa intende non solo assumere responsabilmente la condizione reale di chi si propone di iniziare la vita matrimoniale e chiede di sposarsi in chiesa, ma anche offrire ad ogni coppia l'opportunità di un cammino di maturazione sia umana che cristiana, la cui urgenza è acutamente sentita come indispensabile. Questo *percorso* evidentemente non può che essere l'ultima tappa di un itinerario di crescita che deve essere sviluppato in un itinerario più lungo che parta dai gruppi del dopo-Cresima e dell'insieme della pastorale giovanile.

«L'obiettivo di tutto ciò è la realizzazione effettiva - fatta di vita e di giorni, di scelte e rifiuti, di carne e di sangue - della vocazione di ogni cristiano - sacerdoti e laici, adulti e giovani - che il papa ha meravigliosamente sintetizzato così: "Siamo chiamati a divenire donne e uomini nuovi, per poter essere veri testimoni del Risorto e in tal modo portatori della gioia e della speranza cristiana nel mondo, in concreto in quella comunità di uomini entro la quale viviamo».

da *Liberi tutti*, p. 76

2. Alcune attenzioni

2.1 Rinnovata attenzione alla liturgia domenicale, come momento essenziale della vita dei credenti e come occasione pressoché unica di incontro con l'esperienza di fede da parte di molti cristiani "della soglia". Entrambe queste tipologie di "fedeli" (così come le numerose altre categorie che costituiscono il variegato popolo di Dio) oggi più che mai ci devono indurre a non lasciare nulla di intentato perché le nostre assemblee liturgiche siano meno inadeguate rispetto ai misteri che contengono ed alle potenzialità che racchiudono e più gioiose; pertanto se ne curino i canti e l'accompagnamento musicale, la proclamazione delle letture (con particolare attenzione, anche nell'omelia, alla 2^a, in occasione dell'Anno Paolino), e in generale la partecipazione attiva e consapevole di tutti i fedeli.



2.2 Sviluppo della pastorale giovanile come pastorale vocazionale: in presenza di un'emergenza educativa che non può rimanere un vuoto slogan ma deve interpellare tutta la comunità cristiana (oltre che le singole famiglie e le varie categorie di educatori), la nostra diocesi ha intrapreso un serio cammino di attenzione ai ragazzi ed ai giovani che ci ha consentito di condividere alcune belle iniziative; e tuttavia non possiamo nasconderci il molto che resta da fare perché un'intera generazione non sia privata della possibilità di un vero confronto con il messaggio evangelico e di una sua indispensabile sperimentazione come proposta e progetto di vita.

2.3 Costituzione di gruppi di anziani e pensionati: in una società che invecchia (spesso non serenamente), come Chiesa non possiamo disperdere il patrimonio di umanità e di fede che gli anziani possiedono e vivono. Al contrario è nostro compito favorire la scoperta, l'accettazione e la fruizione dei valori connessi alla loro condizione – specialmente l'esperienza, le competenze ed il tempo libero - anche in vista di una loro più attiva presenza nella comunità civile ed ecclesiale. A questo duplice scopo possono prestarsi bene i gruppi dei pensionati ed anziani che siano messi in condizione di realizzare un adeguato percorso di maturazione e formazione.

II. Calendario diocesano

Segue l'elenco delle iniziative diocesane per sacerdoti e diaconi, iniziative proposte dagli uffici, iniziative provenienti da movimenti e associazioni e iniziative speciali legate ad avvenimenti particolari dell'anno (ordinazioni, pellegrinaggi, conferenze...). Si tratta di attività da integrare con il programma parrocchiale, cercando di non sovrapporre altri impegni e

proposte. Hanno il carattere della libera adesione e vanno all'insegna – come dice il Vangelo – del "Se vuoi". In ogni caso è importato il convenire e il ritrovarsi per essere concretamente e insieme Chiesa in cammino.

Ben convinto che non sono le iniziative a costruire la Chiesa, ma diventano piccoli segni nel momento dell'adesione, di comunione di condivisione e di missione.

In attesa dell'apposito e maneggevole depliant che verrà distribuito, presento sinteticamente la nostra agenda diocesana:

2008

OTTOBRE

- 1 Mercoledì - Incontro di preghiera per l'apertura del mese missionario (Alghero - Monastero delle Clarisse, ore 16.30)
- 2 Giovedì - Presentazione del piano pastorale agli insegnanti di religione (Alghero - Montagnese, ore 9.45)
- 5 Domenica - Assemblea diocesana di Azione Cattolica (Bosa, ore 15.00)
- 9 Giovedì - Incontro dei presbiteri e dei diaconi:
Lettura pastorale del Vangelo di Marco: "Chi è Gesù secondo Marco?" (Bosa, ore 10.00)
- 11-12 Sabato e Domenica - Week end del Corso animatori di pastorale giovanile di II livello (Alghero - Montagnese)
- 16 Consiglio Presbiterale (Alghero - Montagnese, ore 10.00)
- 18 Sabato - Veglia di preghiera per la Giornata Missionaria Mondiale (ore 19.30 in contemporanea ad Alghero, Bosa e Macomer)
- 25-26 Sabato e Domenica - Week end vocazionale per ragazzi delle scuole medie inferiori (Bosa)

NOVEMBRE

- 5-6 Mercoledì e Giovedì - Corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione (Alghero - Montagnese, ore 9.45-16.30)
- 8-9 Sabato e Domenica - Convegno Regionale del Centro Regionale Vocazioni (Orosei, Hotel Cala Ginepro)
- 12 Mercoledì - Incontro per i laici "La vocazione nelle tappe della vita umana", don Cristiano Passoni (Macomer, Santa Famiglia, ore 18.00)

- 13 Giovedì - Aggiornamento dei presbiteri e dei diaconi "La vocazione nelle tappe della vita umana", don Cristiano Passoni (Macomer, ore 10.00)
- 13 Giovedì - Incontro per i laici "La vocazione nelle tappe della vita umana", don Cristiano Passoni (Alghero, ore 18.00)
- 16 Domenica - Consiglio pastorale diocesano (Bosa - Aula Magna Seminario, ore 16.00)
- 17 Lunedì - Incontro di formazione per i fotografi a cura dell'Ufficio liturgico
- 19 Mercoledì - Incontro di formazione dei catechisti (Alghero, ore 18.00)
- 22-23 Sabato e Domenica - Week end vocazionale per ragazzi delle scuole medie superiori (Bosa)
- 23 Domenica - Conferimento del Ministero del Lettorato ai seminaristi del Regionale (Alghero - Cattedrale, ore 17.00)
- 26 Mercoledì - Incontro di formazione dei catechisti (Macomer, ore 18.00)
- 29 Sabato - Lectio di inizio Avvento per i giovani (Alghero, San Giuseppe, ore 19.00)
- 30 Domenica - Lectio di inizio Avvento per i giovani (Padria, ore 18.00)
- 30 Domenica - Incontro "Adulti chiamano adulti" a cura dell'Azione Cattolica (Alghero - Montagnese)

DICEMBRE

- 4 Giovedì - Giornata di spiritualità per gli insegnanti di religione (Alghero - Montagnese, ore 9.45)
- 11 Giovedì - Ritiro per i presbiteri e i diaconi guidato da don Mauro Morfino (Alghero, ore 10.00)
- 13 Sabato - Consulta delle aggregazioni laicali (Bosa - Sala del Cottolengo, ore 16.00)
- 14 Domenica - Giornata diocesana del Seminario
- 18 Giovedì - Consiglio presbiterale (Macomer, ore 10.00)
- 20 Sabato - Incontro degli universitari (Bosa - Aula Magna Seminario, ore 15.30)
- 26-30 Campi invernali per adolescenti e giovani a cura della pastorale giovanile

2009

GENNAIO

- 11 Domenica - Giornata diocesana dei giovani per la pace (Caritas e Azione Cattolica)
- 12-16 Dal lunedì al Venerdì - Settimana di aggiornamento per i presbiteri e diaconi: Viaggio studio nella Diocesi di Brescia
- 17-18 Sabato e Domenica - Week end PGLab Corso di formazione animatori I e II livello (Alghero-Montagnese)
- 18 Domenica - Incontro di formazione per i ministri straordinari dell'Eucaristia (Bosa - Aula Magna Seminario, ore 15.00)
- 25 Domenica - Incontro di preghiera per l'unità dei cristiani (ore 17.00 in contemporanea ad Alghero, Bosa e Macomer)

FEBBRAIO

- 1 Domenica - Giornata della vita
- 4 Mercoledì - Incontro di formazione per i catechisti (Bosa, ore 18.00)
- 7-8 Sabato e Domenica - Week end PGLab Corso di formazione animatori I e II livello (Alghero-Montagnese)
- 7-8 Sabato e Domenica - Week end vocazionale per giovani delle scuole medie superiori (Bosa)
- 11 Mercoledì - Celebrazione della Giornata del malato negli ospedali
- 12 Giovedì - Aggiornamento dei presbiteri e dei diaconi: Lettura pastorale del Vangelo di Marco "Difficoltà e risorse per seguire Gesù", a cura di Mons. Vescovo (Bosa, ore 10.00)
- 14-15 Sabato e Domenica - Week end vocazionale per ragazzi delle scuole medie inferiori (Alghero)
- 18 Mercoledì - Incontro per i catechisti (Alghero, ore 18.00)
- 28 Sabato - Lectio per l'inizio della Quaresima per i giovani (Uri, ore 19.00)

MARZO

- 1 Domenica - Lectio per l'inizio della Quaresima per i giovani (Bortigali, ore 18.00)
- 7-8 Sabato e Domenica - Week end vocazionale per ragazzi delle scuole medie inferiori (Alghero)
- 12 Giovedì - Ritiro di Quaresima e liturgia penitenziale per i presbiteri e i diaconi, guidato da don Mauro Morfino (Macomer, ore 10.00)
- 22 Domenica - Ordinazioni dei Diaconi permanenti (Alghero, Cattedrale ore 16.30)
- 27-28 Venerdì e Sabato - PGLabCorso di formazione animatori I e II livello (Alghero - Montagnese)
- 29 Domenica - Giornata Diocesana dei Giovani (Macomer)

APRILE

- 2 Giovedì - Giornata di spiritualità per gli insegnanti di religione (Alghero - Montagnese, ore 9.45)
- 9 Giovedì - Santa Messa Crismale (Alghero, Cattedrale ore 10.00)
- 19 Domenica - Apertura solenne dei pellegrinaggi a Valverde, ore 10.00
- 26 Domenica - Giornata Regionale dei giovani a cura del Centro Regionale Vocazioni

MAGGIO

- 2-10 Circuito di manifestazioni nel territorio: Sentieri di cultura e di arte a cura del progetto culturale
- 9-10 Sabato e Domenica - Week end PGLab Corso di formazione animatori I e II livello (Alghero-Montagnese)
- 13 Mercoledì - Incontro con i laici "I giovani e la nostra storia" don Marco Mori, diocesi di Brescia (Bosa, ore 18,30)
- 14 Giovedì - Aggiornamento pastorale dei presbiteri e diaconi "I giovani e la nostra storia" don Marco Mori, diocesi di Brescia (Bosa, ore 10.00)
- 14 Giovedì - Incontro con i laici "I giovani e la nostra storia" don Marco Mori, diocesi di Brescia (Alghero, ore 18.30)
- 16-17 Sabato e Domenica - Week end di riflessione per gli universitari (Alghero - Montagnese)

- 21 Giovedì - Giornata di formazione per gli insegnanti di religione (Alghero - Montagnese, ore 9.45)
- 23 Sabato - Giornata diocesana del malato (Alghero - Santuario di Valverde, ore 17.30)
- 30 Sabato - Veglia di Pentecoste (Alghero - Pala Congressi, ore 16.00-21.00)

GIUGNO

- 2 Martedì - Giornata diocesana dei ministranti
- 7 Domenica - Festa degli Incontri dell'A.C.R. (Fertilia)
- 11 Giovedì - Ritiro dei presbiteri e diaconi: Preghiera per la santificazione del clero (Macomer, ore 10.00)

LUGLIO

- 6-11 Settimana vocazionale per i ragazzi (Alghero - Montagnese)
- 24-31 Campi estivi per adolescenti e giovani a cura della pastorale giovanile (Alghero - Montagnese)

AGOSTO

- 17-23 Esperienza di vita comune a cura della pastorale giovanile

Un aggiornamento diocesano che si conclude con dati e programmi potrà apparire a molti troppo esigente a livello pastorale, proponendo attenzioni e impegni che spaziano dalla Chiesa universale a quella italiana, da quella regionale a quella locale, parrocchie comprese. In realtà, come sempre, lo sguardo e la presenza sono auspicabili nella misura del possibile, pur rimanendo comunque importanti la sintonia e il desiderio di comunione e di missione che tutti sono chiamati ad alimentare. L'impegno più grande rimane quello di proseguire il nostro cammino di Chiesa, ricercando strade nuove senza smentire il buono che abbiamo già vissuto, e manifestando in tutto la bellezza del volto di Cristo. Maria ci aiuti e lo Spirito ci sostenga, per incontrare e seguire Gesù, il Figlio di Dio.

*Alghero, 21 settembre 2008
Festa di San Matteo apostolo*

† **Giacomo Lanzetti**
Vescovo